

Amen

LA PREGHIERA PER PROFESSARE LA FEDE

Il nostro viaggio nella preghiera continua con la parola Amen. Il significato di questa parola ebraica è "Ci credo, ne sono certo, ritengo vera questa cosa, do il mio assenso". Ecco perché con Amen noi professiamo la fede, diciamo di sì a ciò in cui crediamo. Che cosa comporta allora questa parola, cosa comporta professare la fede?

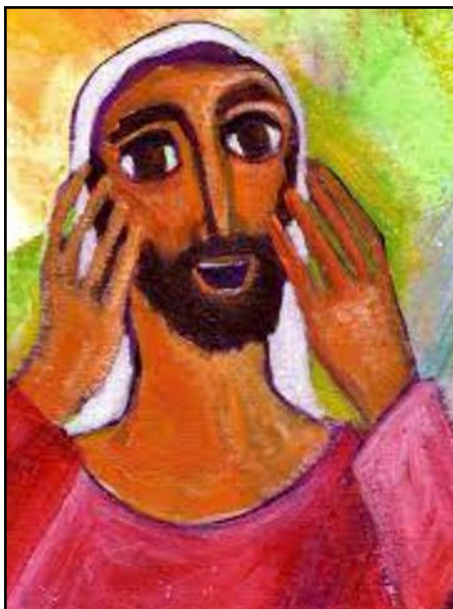
Credere è fidarsi senza vedere

L'uomo che era nato cieco viene guarito da Gesù senza chiedere nulla, senza pregare, senza implorare. Però **c'è qualcosa che vale tanto: quell'uomo si fida**, e va a lavarsi, ancora cieco, attraversando tutta la città.

Dire "credo", dire "Amen" è semplice, non costa nulla, ma ha tanto valore agli occhi di Dio, perché sottintende tanta fiducia. **Credo in te, Signore, anche se come quel cieco non ti ho mai visto. Credo che sei Dio, credo che mi ami, mi fido e faccio quello che mi dici.**

Credere è riconoscere quanto si è ricevuto

All'uomo che era cieco, per come si mettono le cose, visto che tutti ce l'hanno con Gesù perché ha fatto quel miracolo di sabato, converrebbe dire che non è vero, che ci vedeva di già, oppure che non l'ha guarito Gesù. Invece **lui non può tacere, non può negare, perché quell'uomo gli ha cambiato la vita**, gli ha dato una nuova vita, e lui gli è riconoscente. Lo vorrebbe cer-



care per ringraziarlo, ma non sa dove si trova. Se non può ringraziarlo, può almeno non tradirlo, non rinnegarlo, e raccontare quello che gli è successo.

Credere è riconoscere i doni che abbiamo ricevuto da Dio, rileggere la nostra storia e vederci la sua presenza amorevole, la sua provvidenza, la sua tenerezza di padre. Esprimiamo a Dio la nostra riconoscenza, diciamo a tutti che crediamo in lui, che gli vogliamo bene, anche questo è preghiera.

Credere è difendere Dio con coraggio

L'uomo che era cieco non si limita a raccontare quello che ha fatto Gesù per lui, **si schiera apertamente**

dalla sua parte, lo difende con coraggio di fronte a chi lo vorrebbe togliere di mezzo come bestemmiatore; alla fine esplicitamente dice che deve venire per forza da Dio, perché non si è mai sentito dire che uno abbia ridato la vista a un cieco nato: se non fosse venuto da Dio, non avrebbe potuto far nulla.

Dire "Credo" è anche questo. Non dirlo solo in chiesa, quando lo dicono tutti, quando è previsto dalla liturgia. È dirlo anche da soli quando tutti gli altri dicono il contrario.

Credere è essere disposti a pagare di persona

Quando era cieco quell'uomo tutto sommato era accettato, o almeno era tollerato. Dopo che è guarito iniziano i problemi, e siccome lui non se ne sta zitto e anzi si schiera con Gesù, **diventa sempre più solo**. Lo sottopongono a continue domande, lo tormentano perché dica che Gesù è un peccatore, lo umiliano dicendogli che se era cieco è perché era nato tutto nei peccati, e alla fine lo cacciano fuori dal tempio. Ma nonostante tutto quello che ha sopportato a causa di Gesù, alla fine quando lo incontra vuole dirgli direttamente la sua gratitudine, si prostra davanti a lui e dice che crede in lui.

Questa è la fede compiuta, questa è la professione di fede che arriva al suo compimento.

Don Andrea

(dall'omelia di domenica 19/3)

Domenica 26 marzo

Indulgenza del Crocifisso



- Ore 15.30: Riconciliazione

Potremo accostarci a ricevere il perdono Sacramentale in forma essenziale.

- Ore 16.00: Celebrazione eucaristica con concessione dell'indulgenza presieduta da Mons. Bruno Molinari.

Al termine reciteremo la preghiera di suffragio per tutti i nostri defunti e sarà possibile baciare il Crocifisso.

Non verrà celebrata la Messa delle ore 18.00

Appuntamenti della Settimana

Dom. 26 mar. V^a domenica di Quaresima - Indulgenza del Crocifisso
Inizio vita comune adolescenti
Incontro dei cresimandi a s. Siro con l'Arcivescovo
ore 15.30 Confessioni
ore 16.00 Celebrazione eucaristica con indulgenza
non si celebra la messa delle ore 18.00

Mer. 29 mar. ore 21.15 Riunione per la festa di Cerchiato (ex asilo)

Ven. 31 mar. ore 20.30 **Via Crucis con la Chiesa Copta** da piazza Visitazione

Sab. 1 apr. ore 9.30/12.00 Ritiro di quaresima per il Gr. Missionario, Caritas, pastorale migranti e volontari in sala Martini a Pero

Dom. 2 apr. Domenica delle palme

Via Crucis

Venerdì 31 marzo

ore 9.00 in chiesa a Cerchiato
ore 17.00 in oratorio a Pero (per i ragazzi)
ore 18.00 in chiesa a Pero
ore 20.30 in Piazza Visitazione, con i fratelli Copti



2 aprile 2023

Domenica delle palme

Chiesa della Visitazione

Ore 9.45: Ritrovo in oratorio don Bosco, benedizione degli ulivi e processione fino alla chiesa

Ore 10.00: s.Messa dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme

Chiesa ss. Filippo e Giacomo

Ore 10.45: Ritrovo in oratorio Gesù Bambino, benedizione degli ulivi e processione fino alla chiesa

Ore 11.00: s.Messa dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme

Al termine delle Messe di sabato 1 aprile sia a Pero che a Cerchiato e prima e dopo quella delle 8 a Pero si potranno già prendere i sacchetti con l'ulivo benedetto. I rametti sciolti saranno disponibili dopo le Messe delle 10 a Pero e delle 11 a Cerchiato.

Viaggio parrocchiale nel sud della Francia

1-4 GIUGNO 2023

Visiteremo: Aix en Provence, Arles, Avignone, la Camargue, Saintes Maries de la mer e Marsiglia.

Quota di partecipazione: € 730 hotel ***

Iscrizioni entro l'11 aprile versando una caparra di € 200 in segreteria a Pero, martedì e venerdì ore 17.00 - 19.00

Accogliamo don José



Dal 1 aprile sarà presente tra noi don José Estêvão Capitan-go, sacerdote africano attualmente a Roma, dove studia teologia biblica.

Don José ha 37 anni e viene dall'Angola. Sarà presente fino a Pasqua per aiutarci nelle confessioni e nelle celebrazioni, e probabilmente lo rivedremo in estate perché coprirà le assenze dei nostri sacerdoti nelle vacanze. Sarà ospitato nella casa parrocchiale di Pero.

Se qualcuno potesse dare una mano per la sua accoglienza, in particolare portando pasti caldi o invitandolo qualche volta a casa per mangiare, lo faccia sapere a don Andrea.

Congratulazioni don Marko!



Facciamo le nostre congratulazioni al caro don Marko, che ha conseguito la laurea Magistrale in Psicologia, con una tesi dal titolo: Mutilazione Genitale Femminile in Tanzania: le conseguenze fisiche, sessuali e socio-psicologiche.

La votazione finale è stata di 102/110. Don Marko continuerà i suoi studi con un Master in Arte-terapia.

Complimenti da tutti noi!